

CRONISTI *in* CLASSE 2020

Classe di Capraia
Scuola media Micali

CONAD
Persone oltre le cose

Benetti
ITALIAN EXCELLENCE SINCE 1873

LA NAZIONE

Vota questa pagina e scopri
contenuti speciali sul nostro sito
campionatidigiornalismo.it

Napoleone e il destino dell'isola di Capraia

Il lavoro dei due studenti Lavinia e Duccio per conoscere la storia di una delle 'perle' dell'Arcipelago Toscano

LA CLASSE

Lavinia e Duccio La grande sfida

La pagina è stata realizzata dagli studenti Lavinia Donato e Duccio Renzi. La tutor è la professoressa Eleonora Bernardini. La scuola media 'Carolina Nollì' dell'isola di Capraia è una succursale della scuola secondaria di primo grado Giuseppe Micali di Livorno. La responsabile del plesso è la docente Stefania Benedetti. La dirigente delle scuole medie Micali che comprende la scuola di Capraia è la professoressa Teresa Cini. E' il secondo anno che gli studenti della scuola media di Capraia partecipano al Campionato di Giornalismo.

Napoleone Bonaparte a Capraia Isola! Dalle tesine di Duccio e Lavinia della 3A di Capraia Isola è emerso qualcosa in comune ai due lavori nel collegamento a Storia, che ha appunto permesso all'insegnante di riaffrontare nuovamente un argomento che, all'inizio dell'anno, non aveva colpito i ragazzi: la figura di Napoleone I. Se Lavinia ha affrontato il personaggio nel contesto storico-letterario della Restaurazione e del Romanticismo nel XIX secolo, Duccio lo ha affrontato in relazione alle peripezie del generale compiute a Capraia Isola. Infatti, abbiamo approfondito che se nel XVI secolo Capraia era ancora dei Genovesi, nel 1767 fu legata amministrativamente alla Corsica e l'anno seguente fu ceduta alla Francia con il Trattato di Versailles. Quando cadde la Repubblica di Genova, si creò la Repubblica Ligure nel 1797: il Forte di Capraia venne utilizzato come confino e prigione di quanti si opponevano al nuovo regime e gradualmente l'isola divenne una base dei corsari francesi che se ne



La cartina dell'isola di Capraia e Napoleone Bonaparte

servivano per deposito delle imbarcazioni catturate. Agli inizi del XIX secolo nell'isola fu creata una Sotto Prefettura francese ed il porto di Capraia venne incluso tra quelli della Corsica dove si potevano riscuotere i diritti di importazione ed esportazione. Dal 1805 l'isola di Capraia si trovava sotto il governo francese, essendo coinvolta nelle guerre napoleoniche.

La decisione fu presa da Napoleone, perché il 18 marzo aveva deciso di ricostituire il Principato di Piombino, del quale doveva far parte l'isola d'Elba, per concederlo in eredità alla sorella Elisa. In quei primi anni del XIX secolo infatti Napoleone governò l'Isola d'Elba per circa 9 mesi e verrà ricordato con molto onore. In seguito, in occasione del Congresso di Vienna del 1814, la Repubblica di Genova, che deteneva l'isola, fu venduta al Regno di Sardegna. Solo nel 1925, grazie ad un decreto regio, l'isola di Capraia passò dalla provincia di Genova a quella di Livorno, quindi dopo ben 64 anni dalla proclamazione del Regno d'Italia (1861).



LA SCUOLA

La scuola media dell'isola d'Elba è collegata all'istituto Micali di Livorno

L'ISOLA DI CAPRAIA

In inverno solo un pugno di residenti ma in estate si popola di turisti

L'esperienza

La nuova tesina per l'esame di terza media I trucchi per un elaborato ricco di contenuti

Non ci sono regole precise
L'importante è avere
le idee chiare
sull'argomento

Anche se in questi mesi il nostro paese e tutto il mondo si sono trovati ad affrontare la pandemia del Covid-19, noi studenti a casa, chi con più o meno impegno, abbiamo dovuto continuare a seguire le lezioni a distanza e non siamo stati esentati dalla faticosa tesina interdisciplinare che concluderà il nostro ciclo di istruzione di terza media. Passare tanto tempo a casa,

oltre a permetterci di riposare dalla scuola fisica e passare più tempo con le nostre famiglie, ci ha permesso talvolta di compiere degli studi e delle discussioni nelle aule virtuali più approfonditi soprattutto riguardo ai contenuti delle nostre tesine. Ma come si fa una tesina? Non ci sono delle regole ben precise; l'importante è avere bene in mente il cuore dell'argomento, quali materie saranno coinvolte e chiedere qualche consiglio agli insegnanti.

Una volta stabilita la "macroarea" da sviluppare, si passa alla ricerca del materiale, cartaceo

o digitale (qui il web può giocare dei brutti scherzi apparendoci davvero immenso con i suoi contenuti illimitati). Sta a noi compiere la cosiddetta "cernita" dei contenuti e riportarli su un documento rielaborandoli a parole nostre, ed in seguito sintetizzarli in una presentazione multimediale magari arricchita con delle immagini, che serva da ausilio alla nostra esposizione. **La tesina** è la nuova sfida che quest'anno si sono trovati ad affrontare gli studenti di terza media per completare il ciclo di studio.